

LA CONFESSIONE

Con tale sacramento Dio, per mezzo della Santa Chiesa, perdona i peccati commessi dopo il Battesimo, ci riconcilia con la Chiesa, ci dona la forza spirituale per combattere contro il male.

LA PARTECIPAZIONE ALLA MESSA

Il sacramento dell'Eucaristia è il vertice di tutta la vita cristiana: ci unisce al sacrificio redentore di Cristo, affinché insieme con lui possiamo offrire noi stessi a Dio Padre, nella potenza dello Spirito Santo. E' l'alimento spirituale che ci sostiene nel nostro cammino terreno verso la Santa Gerusalemme del Cielo.

La Confessione e la Comunione sono i gesti più importanti di un pellegrinaggio; se non puoi confessarti e comunicarti subito, proponiti di farlo al più presto possibile.

Il ritorno

Il pellegrinaggio è un gesto forte per chiedere la grazia di vivere da cristiani la nostra vita ordinaria: in casa, nella società, al lavoro, nel tempo libero. Chi riceve i doni spirituali e materiali di Dio, esprime la sua riconoscenza beneficiando il prossimo.

Testimonia che sei stato pellegrino alla Madonna del Conforto compiendo un atto di carità; confortato dal Signore, diventa anche tu sorgente di conforto per gli altri.



DIO TI BENEDICA
E LA MADONNA TI ACCOMPAGNI!

Pellegrini
alla
Madonna del Conforto

Chiesa Cattedrale
Arezzo

Essere pellegrini

Nel giorno della festa, andare dalla propria casa alla cappella della Madonna del Conforto significa compiere un pellegrinaggio: un cammino fisico e spirituale per incontrare il Signore ed essere da lui rinnovati interiormente.

Maria è la madre spirituale di tutti gli aretini: ci conduce a Gesù, Figlio di Dio e nostro Salvatore. Anche a noi ripete: “Fate quello che lui vi dirà”.

La Madonna è la madre della Chiesa, popolo di Dio e corpo mistico di Cristo: il pellegrinaggio esprime e testimonia la nostra appartenenza alla Chiesa di Cristo.

Santa Maria è la perfetta discepola di Gesù e intercede per noi presso il Signore: ci impegniamo a imitare le sue virtù e ricorriamo a lei per le nostre necessità dell'anima e del corpo.

La Vergine Maria, immacolata e assunta al cielo, splende sul cammino della Chiesa quale segno di consolazione e di sicura speranza: ci attende in paradiso, per godere eternamente di Dio, al termine del nostro pellegrinaggio terreno.

Mentre cammini verso la Cappella della Madonna del Conforto e attendi di entrare, rimani in silenzio, prega e medita.

La prodigiosa immagine della Madonna del Conforto

Il 15 febbraio 1796, verso le ore 16, in Via Vecchia ad Arezzo, in una taverna frequentata dai poveri, la piccola immagine della Madonna, deteriorata dal tempo, improvvisamente divenne bianca e fulgida mentre quattro persone vi pregavano davanti, invocando protezione contro il terremoto che da più giorni squassava la Città. Con quel segno prodigioso Maria consolava i suoi figli e accoglieva le loro preghiere. Da quel momento benedetto iniziò una nuova storia di vita cristiana, che continua anche ai nostri giorni.

Davanti alla venerata immagine della Madonna del Conforto, esprimi la tua fede compiendo alcuni gesti.

L'ASPERSIONE CON L'ACQUA BENEDETTA

E' il ricordo del nostro Battesimo, per mezzo del quale lo Spirito Santo ci ha resi nuove creature. Con il perdono del peccato originale ci ha fatto figli adottivi di Dio in Gesù Cristo, membri della Santa Chiesa. Siamo aspersi per rinnovare il nostro impegno a vivere secondo il Vangelo di Gesù.

L'ACCENSIONE DELLA CANDELA

Il cero acceso ricorda quello consegnatoci al momento del nostro Battesimo,

segno della luce della fede che Cristo ci dona; il pellegrinaggio alimenta la fede, così che illumini tutta la nostra vita. La candela accesa è anche segno dell'onore che rendiamo al Signore e alla Madonna; continua ad ardere in chiesa anche dopo la nostra partenza e testimonia la nostra volontà di rimanere sempre alla presenza di Dio.

LA PREGHIERA

Insieme a tutta la Chiesa preghiamo la Madonna del Conforto:

O Dio, sorgente di ogni consolazione, tu hai costituito madre nostra la Madre stessa del Figlio tuo: fa', che per sua intercessione, siamo confortati nelle nostre tribolazioni e partecipiamo ai fratelli le nostre gioie. Per Cristo nostro Signore. Amen.

La conversione della mente e del cuore

Dio ascolta la preghiera di coloro che fanno la sua volontà di amore. Essere pellegrini significa andare ad un luogo santo per essere santificati dal Signore e crescere nella sua amicizia: lasciare i modi di pensare e di fare contrari alla volontà di Dio e arrivare ad amare come Dio ama.